

Cassano Magnago 3 giugno 2008

Successo davvero notevole ha riscosso l'incontro organizzato a Cassano Magnago da Figlipersempre ONLUS, associazione per la tutela dei minori nella separazione. Nella sede messa a disposizione dal centro Co.Me.T.A. un centinaio di persone, genitori, nonni, operatori del settore e qualche politico locale, si sono ritrovate per assistere alla presentazione del nuovo servizio di mediazione familiare e alla discussione di un tema spesso di non facile comprensione: i diritti dei minori nella separazione.

Luca Maranzana ha introdotto la serata presentando la associazione: partita dalla volontà di un gruppo di 12 soci fondatori 3 anni fa, vanta ora oltre 200 iscritti in progressivo aumento (40% donne), un sito internet che ha toccato la punta di 20.000 contatti/mese, servizi di ascolto, supporto psicologico e legale, mediazione familiare. Indubbio segno che la associazione varesina ha intercettato bisogni e malesseri di una provincia che vanta oltre il 50% di matrimoni che esitano in separazioni.

Alcune iniziative, tra cui i tentativi di costituzione parte civile del minore e della associazione di genitori, primi casi in Italia, hanno attirato negli ultimi mesi l'attenzione degli addetti ai lavori di tutto il Paese: dopo l'intervento al Maurizio Costanzo Show dello scorso novembre, ora Figlipersempre,

con la sua significativa esperienza, è stata invitata come relatrice ai convegni di Erice, Palermo (col patrocinio del Presidente della Repubblica) e Napoli (col patrocinio delle camere minorili penali).

La dr.ssa Cucinato, mediatrice, ha poi introdotto il tema della mediazione familiare: limiti, metodi e finalità, sottolineando che troppo spesso ci si rivolge alla mediazione quando le operazioni giudiziali sono in fase troppo avanzata per consentire margini ragionevoli di successo. Vittorio Vezzetti ha chiarito, anche alla luce di un caso giuridico varesino, il tema della alienazione genitoriale, fenomeno che riguarda il 30% delle separazioni con figli, considerato all'estero alla stregua di una forma di violenza emozionale ma ignorato nei tribunali italiani.

La serata si è conclusa, prima del ricco buffet offerto dal centro CO.ME.T.A., con gli interventi dei legali Piazza e Boidi che hanno evidenziato le incongruenze tra lo spirito della legge 54/06 sull'affidamento condiviso e le sue modalità di applicazione in molti tribunali italiani, ricordando che proprio per questo nelle ultime settimane sono stati depositati in parlamento numerosi progetti di legge migliorativi o tesi a una miglior applicazione della legge.